

Allegato A.2 – LINEE DI PROGETTO PER L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO MARCHE E ULTERIORE INTEGRAZIONE DEI POLI SBN DELLE MARCHE

La Regione Marche, già dal piano triennale 2017-2019 si è attivamente impegnata per uno sviluppo complessivo sul proprio territorio dei servizi bibliotecari nella convinzione che questi costituiscano un'infrastruttura pubblica fondamentale per garantire a tutti i cittadini la diffusione e il libero accesso, ad uno dei beni comuni più preziosi nella società contemporanea: la conoscenza.

Migliorare qualitativamente e promuovere capillarmente sul territorio i servizi di lettura costituisce un obiettivo non solo di sviluppo per il Sistema Bibliotecario ma contribuisce positivamente a tutto il settore cultura rafforzando, attraverso lo sviluppo della conoscenza e delle competenze informative, sia la competitività del capitale umano marchigiano sia la coesione sociale che trova nell'emarginazione culturale e nei bassi livelli di literacy i maggiori elementi di fragilità.

Tutte le biblioteche delle Marche condividono medesimi applicativi per la gestione dei propri servizi e per il front end web con l'utenza. Tali piattaforme sono soggette a continui sviluppi in linea con il progressivo evolversi tecnologico sia di internet sia delle abitudini di utilizzo dell'utenza. Tutto il settore della lettura, quale comparto del più complesso panorama dei media, è da anni soggetto a profondi mutamenti dati dalla diffusione del digitale, dall'evoluzione della rete, dall'introduzione di nuove modalità di lettura, dall'interagire tra i servizi di lettura e gli altri servizi culturali on-line.

Perché i servizi erogati dai soggetti del territorio mantengano una buona performatività e usabilità da parte dell'utenza è necessaria una loro costante evoluzione e sviluppo. Proprio per questo avere un Sistema più coeso con piattaforme gestionali unificate ha ricadute positive molteplici nel contenimento dei costi, nella semplicità di aggiornamento, nell'ottimizzazione degli investimenti.

L'azione regionale degli ultimi due anni, pienamente condivisa e supportata dai partner del Sistema, si è pertanto indirizzata prioritariamente a superare storiche frammentazioni del settore, causa spesso di diseconomie e di difformità di servizio tra i diversi territori. Ciò ha permesso di avviare e portare a compimento nella sua prima fase un profondo processo di riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Marche (d'ora in poi SBM) in esecuzione della DGR n. 1036/17.

Il progetto approvato con l'atto sopracitato prevedeva una progressiva integrazione del Sistema che mirava a garantire condizioni di servizio elevate, uniformi e omologhe su tutto il territorio per tutte le biblioteche aderenti da ottenere attraverso processi di semplificazione, efficientamento e ottimizzazione sia della struttura hardware che della configurazione software del Sistema.

La prima fase progettuale ha avuto pertanto l'obiettivo non solo di rispondere alle impellenti criticità poste al settore bibliotecario dal passaggio amministrativo di funzioni imposto dalla Legge di riordino delle funzioni provinciali, ma ha consentito uno sviluppo complessivo dei servizi in forma uniforme su tutto il territorio.

Con la prima fase progettuale SBM è passato da 4 a 2 poli SBN territoriali ottenuti dalla fusione dei precedenti 4 poli provinciali.

Nel mese di febbraio 2019 il Polo maceratese si è ampliato ricomprendendo in Bibliomarchesud tutte le biblioteche della provincia di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Nel giugno dello stesso anno il Polo urbinato ha ricompreso in Bibliomarchenord tutte le biblioteche delle province di Ancona e Pesaro Urbino.

Pertanto i cittadini delle Marche hanno oggi disponibili on-line due cataloghi per le loro ricerche (Bibliomarchesud.it e Bibliomarchenord.it) anziché i quattro precedenti, così come la condivisione dei dati sia catalografici sia anagrafici consentono una maggiore integrazione dei servizi tra territori contermini.

Nella sua seconda fase di integrazione il progetto approvato nel 2017 indicava quale prospettiva quella di giungere ad un unico Polo SBN regionale.

Il presente documento individua pertanto le linee progettuali generali, gli adeguamenti ed evoluzioni tecnologici necessari preliminarmente alla realizzazione di ulteriori integrazioni, definiti in collaborazione con il Comitato di gestione e lo staff di coordinamento operativo di SBM della precedente convenzione. Per quanto riguarda invece gli aspetti esecutivi delle fusioni questi verranno definiti nel dettaglio, sotto il coordinamento della Regione, attraverso lo specifico gruppo di lavoro per la progettazione del Polo Unico Regionale così come previsto dalla convenzione tra gli enti partner di SBM art. 7 di cui il presente documento costituisce un allegato, parte integrante e sostanziale.

Seconda Fase del progetto di integrazione di SBM - Analisi di contesto

La Regione proseguendo nel suo approccio progettuale organico, nell'intenzione di far crescere un sistema il più possibile integrato e condiviso da tutto il territorio, con la precedente fase del progetto ha costituito basi solide preparatorie alla costituzione di un Polo unico regionale.

Il Polo Unico Regione Marche deriverà dalla fusione degli attuali due Poli SBN territoriali:

- Polo Marche Nord – URB
- Polo Marche Sud – UMC

Si proporrà di condividere questa progettualità anche al Polo esclusivamente universitario della Politecnica delle Marche – UAN.

In brevissima sintesi questi i dati di dimensionamento di partenza:

Polo SBN	n. Biblioteche	Titoli posseduti	n. utenti	Operatori back-office
Polo Marche Nord (URB) Biblioteche delle provincie di AN PU comprese quelle del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Urbino	182	1.806.369	230.500	560
Polo Marche Sud (UMC) Biblioteche delle provincie di MC, FM, AP comprese quelle del Sistema Bibliotecario di Ateneo di Macerata	139	1.657.249	120.500	690
Polo (UAN) Università Politecnica delle Marche	5	219.994	95.980	40

Attualmente i tre poli sono ospitati ognuno in data center distinti ma utilizzano tutti lo stesso software di Library Management System seppur in versioni differenti.

Da un punto di vista biblioteconomico le due precedenti fusioni hanno consentito di uniformare la struttura dei due database principali del Sistema Bibliomarchenord e Bibliomarchesud.

Ciò ha consentito la creazione di un Sistema uniforme, seppur articolato in due banche dati per ora distinte, in grado di erogare gli stessi servizi ai Comuni e soggetti aderenti (pubblici e privati) con forme di adesione amministrativa e tecnica omogenee su scala regionale (stesse modalità e criteri, stesse condizioni di adesione, stesse forme di partecipazione alla governance).

Le analisi dei seppur pochi mesi di gestione della nuova configurazione hanno evidenziato alcune esigenze evolutive che saranno oggetto del presente progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti di back end gestionale del Library Management System, ora che il Sistema è semplificato è opportuno avviare quanto prima una fase evolutiva ulteriore che sarebbe stato troppo complesso gestire in fase di fusione.

Si ritiene pertanto opportuno procedere con l'upgrade della piattaforma applicativa in uso da SebinaOpenLibrary a Sebina Next.

Infatti, risulta sempre più fondamentale per questi servizi operare verso una sempre maggiore e più stretta integrazione con il web.

Questo aggiornamento consentirà di predisporre l'infrastruttura per nuovi servizi rivolti agli utenti basati sulle ontologie e paradigmi semantici del web, grazie all'adozione di nuovi modelli di dati trasparenti, aperti, organizzati all'interno di modelli entity-relationship. Ciò avverrà per gli Open Data attraverso l'adozione di linee guida FRBR e RDA, tenendo in considerazione il paradigma dei Linked Open Data.

Inoltre tale aggiornamento consentirà di poter fruire per tutti gli operatori di un'interfaccia responsive utilizzabile anche da device mobili come i tablet.

Tale evoluzione si articolerà in una prima parte tecnica di trasferimento dei dati dei Poli verso la nuova versione sia per gli ambienti Trial che per quelli di produzione.

Poi si svilupperà in una seconda parte di carattere formativo a supporto delle operazioni tecniche e si protrarrà poi nel periodo successivo.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Formazione all'utilizzo del nuovo applicativo

Nel passaggio a Sebina Next tutti gli operatori del Sistema dovranno essere aggiornati all'utilizzo della nuova piattaforma. Si prevede pertanto una fase formativa congiunta in Ancona di circa 3 gg., da parte di tecnici dell'azienda che rilascia Sebina. A questa parteciperanno sia i componenti dello staff di coordinamento operativo del Sistema sia un gruppo selezionato esperto di bibliotecari omogeneamente distribuiti sul territorio. Nella seconda fase gli operatori così formati daranno vita sotto il coordinamento dei partner di SBM ad un aggiornamento capillare di tutti i colleghi presenti nelle più di 300 biblioteche aderenti al Sistema. Tale formazione finale sarà obbligatoria per tutti gli operatori del Sistema al fine del rilascio delle nuove credenziali di autenticazione per poter lavorare sul Sistema. Si coglierà l'occasione di questa fase formativa capillare di tutti gli operatori per inserire un modulo di aggiornamento sulle linee guida per il trattamento dei dati personali così come definiti in SBM secondo le indicazioni dei titolari del trattamento che sono le due Università.

Formazione di base

Indispensabile per il nuovo Sistema regionale prevedere moduli di formazione continua uniforme su tutti i Poli suddivisa in due ambiti:

Formazione di base all'utilizzo degli applicativi (costante, con due finestre temporali all'interno dell'anno), ancor più necessaria dati i numeri in continua crescita di SBM.

A questa si aggiungerà anche un modulo per il trattamento dei dati personali degli utenti in modo che il trattamento sia da parte di tutti i partecipanti conforme al nuovo GDPR.

Tali corsi di base sono obbligatori per il rilascio agli operatori delle credenziali di accesso alla piattaforma condivisa.

Formazione professionale

Nella presente progettualità così come rilevato dal precedente Comitato di Gestione di SBM si intende inoltre implementare l'attività formativa professionale non solo alle semplici basi di utilizzo del software.

Si procederà intanto per tutti gli operatori interessati a due moduli formativi specifici uno sull'elaborazione delle statistiche e uno sulle procedure di revisione e scarto inventariale delle collezioni.

Inoltre si è rilevata l'esigenza di una formazione professionale su essenziali temi biblioteconomici quali la catalogazione, il digitale, l'information, media e digital literacy ecc. necessaria per accompagnare la continua evoluzione e il miglioramento dei servizi bibliotecari.

Si prevede per questa parte un'analisi delle esigenze formative tra gli operatori che verrà avviata già dal 2019 in collaborazione con l'AIB Marche e supportata dalle Università di Macerata e Urbino.

Mentre l'attività formativa di base e quella catalogografica verrà svolta come previsto da convenzione dai componenti dello Staff operativo di coordinamento di SBM per le altre attività formative, definite in dettaglio nell'ambito del Comitato di gestione, opereranno le Università con i fondi a loro assegnati.

Altri interventi tecnico-evolutivi e di implementazione del Sistema

In questa fase preliminare al processo di fusione a Polo unificato si sono identificati altri interventi prioritari per implementare e rendere più fruibili i servizi erogati.

1. Creazione di nuove entità gestionali. SBM, pur nella situazione di passaggio con le fusioni in corso, ha manifestato forti segni di vitalità con un rinnovato interesse di molteplici soggetti all'adesione ai servizi erogati. Tra il 2018 e il 2019 sono state ben 50 le biblioteche che hanno aderito al rinnovato sistema. Ciò ha portato a saturare la disponibilità di entità gestionali a suo tempo acquistate dai gestori dei 4 Poli SBN precedenti.

28 sono le biblioteche che hanno aderito a Bibliomarchenord mentre 22 quelle a Bibliomarchesud. Per tipologia n. 13 sono le comunali, 9 appartengono ad Istituti culturali mentre ben 28 sono biblioteche scolastiche.

Tale incremento è senza dubbio anche da collegarsi alla revisione delle quote fatta dalla Regione rispetto a quelle in vigore nei Poli provinciali, con l'introduzione di notevoli agevolazioni a favore degli aderenti in particolare se iscritti in forma multipla come sistemi di cooperazione locale tra più biblioteche.

Si è pertanto previsto un budget a favore delle due Università che sosterranno i costi annui delle creazioni delle entità gestionali per le biblioteche nuove iscritte di cui è necessario creare un'entità gestionale nell'LMS.

2. Nei Cataloghi on-line dei due Poli che costituiscono SBM c'è una sezione riservata alle schede informative delle biblioteche. In linea di massima questa sezione ha importato le informazioni già presenti nei 4 Opac precedenti. Si è deciso di non investire maggior tempo nella loro implementazione perchè parecchi anni addietro, nel 2009, la Regione aveva sviluppato una specifica piattaforma che tra le sue molteplici funzioni avrebbe dovuto repertoriare le informazioni delle biblioteche marchigiane. Questa banca dati era però rimasta notevolmente lacunosa e con problemi di aggiornamento. Parallelamente al progetto di fusione è stata ora completamente aggiornata nei dati grazie all'apporto dello staff operativo di coordinamento di SBM. Questa è ora interrogabile on-line nel nuovo portale regionale dedicato alle biblioteche quale sezione del sito istituzionale regionale www.regione.marche.it/sbm. In questa ulteriore fase progettuale si intende stabilire un import automatico delle schede negli Opac di Polo. In una seconda fase si intende ristabilire l'export delle schede informative di Bibliomarche anche verso l'anagrafica nazionale ICCU delle Biblioteche. Ciò consentirebbe ai bibliotecari di modificare e aggiornare i dati una sola volta per poi vederli automaticamente aggiornati nel portale regionale, negli Opac e nell'anagrafica nazionale.

3. Con il progetto di fusione si è esteso a tutto il Sistema quanto era stato implementato da ogni singolo Polo. Nello specifico la Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino aveva sviluppato, tra le prime in Italia, un catalogo SebinaYou espressamente riservato ai giovani lettori per fasce di età indicativamente comprese dagli 0-6 anni (per i volumi legati al progetto Nati per leggere) fino agli adolescenti.

Il catalogo presente nel Polo URB è stato esteso a tutto Bibliomarchenord ricomprendendo le biblioteche di Ancona. Ma tale interfaccia è stata implementata anche in Bibliomarchesud. Con la presente progettualità si intende sviluppare ulteriormente l'interfaccia in modo da rendere lo strumento il più possibile accessibile e graficamente efficace per le fasce di età dei giovani lettori. Oltre ad alcuni adeguamenti grafici si potranno operare anche dei miglioramenti dell'accessibilità delle funzioni anche attraverso test con gruppi di giovani lettori. Il budget per tali operazioni è affidato alle due Università che opereranno in stretto concerto con l'intero staff di coordinamento operativo di SBM.

4. Potrà inoltre essere implementato il modulo di preiscrizione on-line per gli utenti che intendono registrarsi in biblioteca. Mentre si manterrà il passaggio fisico in biblioteca per il ritiro della Card e per la conferma dell'iscrizione, tale modalità consentirà di abbreviare i tempi di iscrizione e per le biblioteche che volessero aderire a questa funzionalità di smaterializzare e digitalizzare il conferimento dei dati da parte dell'utente e il consenso informato per il trattamento dei dati personali.

5. Inoltre sul Polo Bibliomarchenord verranno operate delle verifiche propedeutiche al trasferimento dei dati catalografici a suo tempo generati dalla Regione su un catalogo isolato e non più on-line per i documenti della Biblioteca del ex Centro Beni Culturali, raccolta contenente più di 7.000 titoli di carattere artistico. Tali azioni saranno preparatorie al trasferimento dei volumi presso la Biblioteca del Consiglio Regionale delle Marche in modo da renderli reperibili agli studiosi nell'Opac Bibliomarchenord e in SBN. Tali azioni saranno svolte in collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale e con l'Università di Urbino.

Fasi preliminari all'ulteriore integrazioni del Sistema

Alcuni degli obiettivi che erano alla base delle scelte della prima fusione sono logicamente confermati nell'attuale contesto e sono:

1. Un'ulteriore ottimizzazione dei costi di gestione e una semplificazione tecnologica e burocratica del Sistema rispetto all'attuale ripartizione in 2 Poli territoriali e uno esclusivamente universitario.

3. migliore e più semplice monitoraggio del Sistema al fine di una più efficace misurazione dei servizi in rapporto agli investimenti e un più funzionale riorientamento della programmazione regionale e degli enti aderenti;

4. scelte strategiche unificate sui servizi di lettura e di apprendimento in merito agli sviluppi tecnologici in corso e in particolare riguardo: A) servizi di lettura in digitale; B) servizi in mobile; C) evoluzione servizi web.

5. Un sistema unificato sarà meglio in grado di erogare servizi tecnologici integrati tra Cultura, formazione formale e di ricerca (Università e Scuole) e formazione informale (biblioteche e istituzioni culturali e professionali), evitando la spesso inutile proliferazione di software, iniziative, piattaforme ecc. che aumentano la frammentazione degli investimenti e le difficoltà di interoperabilità.

6. Un adeguamento dell'intero sistema alle disposizioni Agid in merito ai servizi in cloud della PA e

alla certificazione dei data center utilizzati.

7. Un sistema di autenticazione digitale unificato e in linea con gli altri servizi pubblici al cittadino (es. SPID).

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
<i>Elementi interni al Sistema</i>	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forte partecipazione alle reti esistenti con crescita costante dei soggetti aderenti; - buona capillarità delle strutture su tutto il territorio costiero, montano e pedemontano; - omogeneità delle piattaforme tecnologiche utilizzate - coinvolgimento diretto delle Università - presenza di professionalità interne al sistema che possono condurre il processo e gestire i servizi - Avvio di sinergie con altri progetti e settori di carattere regionale (Cultura Smart, Agenda digitale, ecc.) che possono favorire l'ulteriore sviluppo dei servizi - Ottimizzazione nell'uso delle risorse attraverso un unico data center 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poli frammentati - difficoltà da parte dei soggetti aderenti soprattutto pubblici a finanziare adeguatamente i servizi; - biblioteche incapaci da sole (anche le più grandi) di sostenere autonomamente la sfida dell'innovazione tecnologica e di servizio - costi moltiplicati per ogni aggiornamento tecnologico - debolezza della formazione professionale del personale presente nelle biblioteche
<i>Elementi esterni al Sistema</i>	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo del settore digitale della lettura nel quale le biblioteche possono svolgere un'azione innovativa - esistenza di network nazionali di Biblioteche con la possibilità di sviluppare servizi innovativi - possibilità di accordi trasversali di cooperazione con le altre reti culturali e con quelle bibliotecarie di altre regioni italiane, ottimizzando i costi degli sviluppi tecnologici e aumentando il grado di influenza sul livello nazionale - l'adozione di servizi e piattaforme in condivisione con altri settori (ricerca/Università; formazione/scuole ecc.) 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progressiva irrilevanza e marginalità delle biblioteche e dei servizi non in grado di aggiornarsi tecnologicamente da sole - percezione di sempre più rapida obsolescenza dei servizi da parte degli utenti - concorrenza di servizi digitali erogati da colossi multimediali privati - insostenibilità degli investimenti che lo sviluppo dei servizi digitali richiedono se affrontati da ogni singolo soggetto isolato - sempre più scarsa rilevanza dei singoli erogatori di servizi pubblici a fornire contenuti in forma collettiva rispetto a quelli individuali a cui tende il mercato

Il progetto di riorganizzazione intende giungere ad un sistema che possa unito anche:

- proporsi come inclusivo rispetto a realtà oggi non integrate (es. il Polo Universitario di Camerino, le biblioteche non aderenti ecclesiastiche e non, le scuole ecc.);
- trovare sinergie, nell'erogazione di contenuti e informazioni al cittadino, anche con altri settori regionali: con il settore sanitario per le informazioni biomediche e per il progetto Nati per Leggere; con il settore servizi sociali per servizi di lettura per utenti speciali o svantaggiati; con il settore istruzione e formazione per applicazioni e contenuti utili per la didattica;
- strutturare modelli tecnici e di gestione replicabili anche per altri ambiti culturali regionali come ad esempio per quello archivistico e digitale;
- confrontarsi e aprirsi a forme di cooperazione interregionale e nazionale (nell'Area Adriatica, con Regioni limitrofe, con altre realtà nazionali es. progetto Rete delle Reti ecc.), rispetto a flussi conoscitivi e informativi sempre più globalizzati e in continuo mutamento, consentendo di raggiungere masse critiche maggiormente in grado di: a) ottimizzare i costi di sviluppo; b) confrontarsi con il livello nazionale; c) accedere a finanziamenti nazionali, europei e privati.

Semplificazione dei back end gestionali del Library Management System

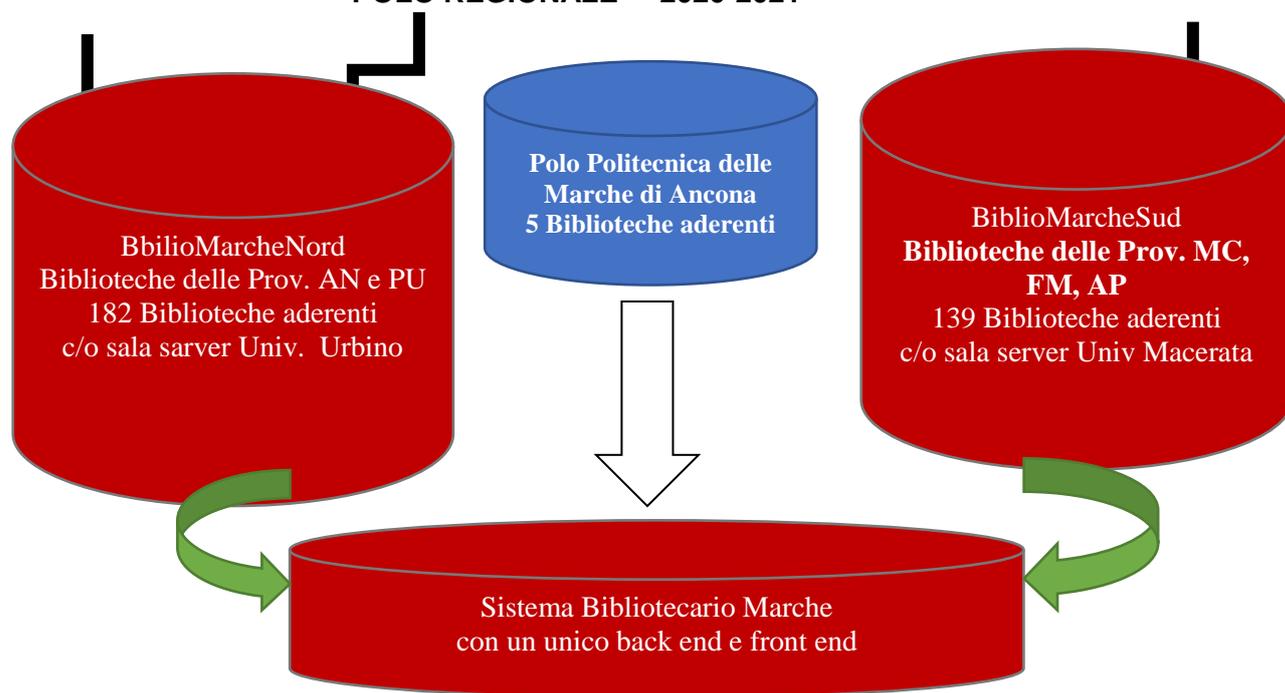
Il processo di riorganizzazione dei back end del software gestionale in uso nelle biblioteche delle Marche, per la sua complessità e per le condizioni tecniche e amministrative di partenza, era stato articolato in due fasi successive cronologicamente autonome ma che, già nella prima fase, sono state

affrontate con un approccio complessivo organico regionale, cosa che ha consentito l'introduzione, già nella prima fase conclusasi nel 2019, di elementi utili di uniformità preparatori e facilitanti rispetto alla fase successiva di ulteriore fusione.

La fase 1 di passaggio da 4 a 2 Poli territoriali ha pertanto costituito un passaggio intermedio utilissimo per procedere a successive integrazioni.

Innanzitutto si affronteranno gli aspetti tecnico informatici e biblioteconomici ma parallelamente saranno condotte tutte le azioni amministrative, burocratiche e gestionali per dare un nuovo assetto il più possibile coerente e performante al sistema mettendolo in grado di rispondere agli obiettivi strategici posti in premessa.

FASE 2 – PASSAGGIO DA 2 A DUE POLI TERRITORIALI E UNO UNIVERSITARIO A UN UNICO POLO REGIONALE – 2020-2021



Passaggio dagli attuali 2 Poli territoriali più uno esclusivamente universitario ad un Polo unico con un solo back-end gestionale

L'intento è quello dopo le fasi preparatorie sopradescritte di giungere nel 2021 ad un complessivo riassetto del Sistema che da 2 poli territoriali e uno esclusivamente universitario può passare a un solo data center, ampliando il positivo modello di gestione partecipata tra Regione e partner avviata nel 2017.

Il processo sarà favorito dal fatto che nella progettualità precedente di fusione da 4 a 2 Poli sono stati compiuti interventi importanti per uniformare tutti i principali parametri biblioteconomici che quindi tra i due poli territoriali si presentano oggi uniformi. Anche per quanto riguarda i front end quelli attuali sono seppur distinti sviluppati in forma speculare per cui sarà più semplice la conformazione dell'Opac unico regionale.

Per quello che riguarda gli aspetti informatici e biblioteconomici del progetto di costituzione del Polo unico regionale, che comporteranno anche la definizione di un nuovo data center in linea con le direttive Agid sulla certificazione di questi servizi, le soluzioni tecniche definite dallo staff operativo (allargato come da art. 7 della convenzione) saranno elaborate in stretto rapporto con il Comitato di gestione di SBM per poi essere condivise con tutti i partner partecipanti al progetto.

Il progetto si presenta di una certa complessità anche in considerazione delle dimensioni che il nuovo Sistema verrà ad assumere, configurandosi come il più consistente Polo SBN a livello nazionale. Dal punto di vista culturale pertanto SBM diventerà un unico sistema di cooperazione integrata tra Enti locali, biblioteche pubbliche e private, Università e scuole che rappresenta un esperimento nazionale in questo ambito.

Principali passaggi tecnici del progetto

L'esecuzione del progetto di unificazione dei Poli SBN che compongono il Sistema marchigiano prevede diverse fasi con l'intervento di diversi soggetti che andranno coordinati e sincronizzati per la buona riuscita delle varie operazioni. Gli interventi saranno inoltre di diversa tipologia: informatici, amministrativi, biblioteconomici.

- a) Adeguamento tecnologico delle piattaforme software per allinearne le versioni del LMS (novembre 2019-maggio 2020);
- b) Elaborazione del progetto esecutivo di fusione da parte del gruppo di lavoro costituito (marzo-giugno 2020);
- c) Approvazione degli atti amministrativi da parte dei soggetti coinvolti. Sarà necessaria in questa fase anche la ridefinizione del rapporto convenzionale con l'ICCU per il Polo unico regionale (settembre-dicembre 2020)

Ciò per poter giungere ad una possibile fusione calendarizzabile al 2021.

Le varie fasi tecniche saranno piuttosto simili a quelle già svolte nella fase 1.

1. Individuazione del data center in cui allocare il Polo e predisposizione degli ambienti informatici
2. Verifica dei codici di Biblioteca per quelle che migreranno dal Polo UAN (per quelle di Bibliomarchesud e Bibliomarchenord tale operazione è già stata svolta nella Fase 1)
3. Definizione ed unificazione dei codici per le tabelle di sistema delle schede catalografiche e anagrafiche del Polo UAN (per quelle di Bibliomarchesud e Bibliomarchenord tale operazione è già stata svolta nella Fase 1);
4. Definizione delle specifiche per la fusione automatica delle notizie;
5. Recupero delle configurazioni di biblioteca relative al catalogo e alla gestione prestiti;
6. Definizione delle specifiche per il compattamento e la fusione automatica dei dati gestionali e delle schede anagrafiche;
7. Migrazione ed unificazione dei dati catalografici (inventari-collocazioni ecc.) dai Poli di partenza a quello di destinazione sull'area di test e analisi dei dati da migrare;
8. Bonifica dei dati duplicati e loro schiacciamento o correzione.
9. Risoluzione delle ambiguità bibliografiche, degli authority files, non sciolte in forma automatica.
10. Migrazione definitiva dei dati delle schede anagrafiche e successiva verifica
11. Localizzazione automatica in Indice SBN delle notizie solo in Polo fuse su notizie già condivise con l'Indice nel Polo di partenza.
12. Profilazione del front-end Sebina You unificato sia per l'Opac generale sia per l'Opac Kids Marche e adeguamento grafico con la nuova immagine del Sistema Bibliotecario Marche.
13. Avvio a regime dei servizi sul nuovo Polo e assistenza all'avviamento degli operatori ai nuovi strumenti di servizio.

La definizione dettagliata e l'esecuzione di queste operazioni potranno avvalersi del notevole know-how professionale presente all'interno dello staff di coordinamento operativo di SBM che positivamente ha portato a compimento le due fusioni precedenti.

FRONT END web del sistema

Lato utente il Sistema regionale interfacerà con i cittadini erogando servizi web attraverso 4 principali strumenti condivisi:

1. Un portale unico web con tutte le informazioni sulle strutture aderenti e i servizi da aggregare e sviluppare all'interno del portale cultura regionale già sviluppato nella fase 1 del progetto e pubblicato <http://www.regione.marche.it/sbm/> ; ciò sta già avvenendo con l'aggiornamento del sistema Bibliomarche per quanto riguarda le schede descrittive delle biblioteche e attraverso una gestione e redazione condivisa delle pagine e dei contenuti tra i bibliotecari e il personale regionale;
2. Un Opac generale;
3. Un Opac dedicato ai bambini;
4. Un portale regionale per i servizi di biblioteca digitale sviluppato per tutte le Marche attraverso fondi Por-Fesr 2014-2020 Misura 16.2;
5. un'interfaccia unica mobile responsive da sviluppare.

Lato operatori il Sistema Bibliotecario Regionale opererà attraverso diversi strumenti di gestione:

1. Una banca dati informativa delle biblioteche con tutte le informazioni di servizio denominata

BiblioMarche. In questa fase di progetto ne verrà sviluppata la capacità di aggiornamento dati sia verso l'anagrafica nazionale gestita dall'ICCU sia verso l'Opac in modo che l'utente possa reperire le informazioni essenziali della biblioteca nell'ambiente stesso di interrogazione dei documenti.

2. Un Helpdesk regionale per le segnalazioni e assistenza diretta degli operatori bibliotecari marchigiani allo staff operativo di gestione di SBM che continuerà a garantire il supporto professionale al Sistema.
3. Un back end gestionale per LMS;
4. Un back end gestionale per l'iscrizione ai servizi di biblioteca digitale.

GOVERNANCE

Per la governance del Sistema regionale al fine di garantire la piena condivisione da parte dei vari partner delle scelte relative a tutti i soggetti aderenti, accanto alla regia e al coordinamento regionale svolto dalla PF Beni Attività Culturali attraverso un suo specifico Ufficio, si amplierà il rapporto convenzionale con i partner del Sistema che vede già positivamente il coinvolgimento delle Università e dei Comuni, al fine di garantire il massimo di prossimità e assistenza ai soggetti che fruiscono dei servizi.

DIAGRAMMA DI GANTT

FASE 1									
	11/2019	12/2019	02/2020	05/2020	06/2020	09/2020	12/2020	03/2021	09/2021
Azione 1. Adeguamento delle piattaforme tecnologiche in uso									
Azione 2. Formazione del personale									
Azione 3. Elaborazione progetto esecutivo Poli unico									
Azione 4. Elaborazione e Approvazione degli atti amministrativi									
Azione 4. Avvio e conclusione fusione Polo Unico									
Azione 6. Verifiche funzionalità ed eventuali interventi di perfezionamento									